



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2022

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente Fondazione Opera Immacolata Concezione

Codice Fiscale 00682190285 con sede legale in via Toblino n. 53

CAP 35142 Comune Padova Pr. PD Telefono 049 6683000

E-mail Ente assistente.direzione@oiconlus.it

PEC Ente dirgenerale@pec.oiconlus.it

sito internet www.oiconlus.it

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) Alessandra Bocchio Chiavetto

Cellulare 320 5722028

E-mail alessandra.bocchiochiavetto.psi@oiconlus.it PEC dirgenerale@pec.oiconlus.it

1) TITOLO

Link Nodi strategici di Reti di Comunità - NET COMMUNITY

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi **inderogabilmente entro il 31.8.2024**)

12 mesi

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto:

L'attuale situazione, conseguenza della pandemia da Covid-19, ha costretto a un lungo isolamento e reso quasi impossibili per un lungo periodo, contatti e relazioni dal vivo, esponendoci al rischio di solitudine e mancanza di socialità. La società attuale perennemente connessa e tecnologica ha potenziato il fenomeno di allontanamento e di distanza sociale, un paradosso che ci ha portato a sentirci lontani pur avendo la possibilità di essere sempre presenti, anche non fisicamente. I dati dicono che il fenomeno della solitudine, realtà importante anche prima della pandemia, ha stravolto abitudini e certezze e ha isolato forzatamente. In un sondaggio effettuato nel Regno Unito nove mesi dopo lo scoppio della pandemia, 1 adulto su 4 ha dichiarato sentimenti di solitudine nelle "2 settimane precedenti" il sondaggio. Inoltre, le persone in **condizioni di salute poco favorevoli** hanno il 10% in più di probabilità di sentirsi spesso soli rispetto alla media. **Vivere da soli** o lontani dal nucleo familiare di origine incide notevolmente, così come le **condizioni economiche**: i **disoccupati** hanno all'incirca 3% in più di probabilità di sentirsi più spesso soli rispetto a chi ha reddito medio-alto, e gli individui con **basso reddito** arrivano al 4%. I dati sull'età sono interessanti: sebbene gli **anziani** siano la categoria che più vive l'isolamento sociale, son paradossalmente quella che avverte meno frequentemente la solitudine. Una ricerca **condotta** da Jenny Groarke della Queen's University di Belfast, su 2000 persone tra 18 e 87 anni nel periodo del primo lockdown, evidenzia i più **giovani** (26-45 anni, disoccupati o studenti a tempo pieno e genitori single) ad accusare maggiore **solitudine**. Per quanto la solitudine sia un sentimento conaturato con l'essere umano, e sia normale in certi momenti, è necessario monitorarne lo stato, perché una condizione di **solitudine cronica** può avere conseguenze negative sullo **stato psicologico e mentale** della persona, provocando stati depressivi, panico, disturbi d'ansia e **disturbi del sonno**. Uno stato di solitudine cronica può aumentare il rischio di mortalità del 29% in determinati soggetti, similmente a obesità o fumo. Da un'indagine del Sole 24Ore, svolta in pandemia la fascia più colpita in Italia è quella 18-34 anni, soprattutto donne (il 32%, contro il 21% degli over 55). Tra i motivi principali addotti rientrano la difficoltà o l'impossibilità di frequentare amici, il partner o i parenti (61%).

Questa **emergenza** ha amplificato dinamiche già avvertite in condizioni di normalità, soprattutto per soggetti fragili e vulnerabili. Potrebbe però trasformarsi in **opportunità** per affrontare la solitudine con la serietà e l'attenzione che merita. In un mondo che è sempre connesso e i cui confini sono stati abbattuti dall'**era tecnologica** e dalle possibilità digitali, si sottovaluta il pericolo di un allentamento dei legami reali e si è tolta importanza ai valori della vicinanza e della **socialità** nel suo senso più profondo. Aspetti che oggi hanno un immenso peso, riconquistando centralità nelle vite delle persone. Bisogna intervenire con uno sguardo a 360°. La ricerca ShopFully (12.000 consumatori), ha rilevato elementi di novità sostanziali: lo shock da quarantena ha fatto scoprire i vantaggi dei servizi digitali, e il **71% dei consumatori ha cambiato le abitudini d'acquisto** e il negozio di riferimento per la spesa alimentare. La sperimentazione è stata positiva perché il 67% si rifornisce più spesso alle botteghe del vicinato. Le botteghe di prossimità, che si sono organizzate per gestire gli ordini anche solo con Whatsapp o strumenti analoghi, sono riuscite a far riscoprire il **valore del contatto umano**, che la grande distribuzione ha maggiore difficoltà ad esprimere. Le botteghe dunque possono tornare ad essere un punto di riferimento, luoghi per incontrarsi e stare insieme, con una funzione sociale insostituibile che va custodita e preservata. Indispensabile in pandemia quando i commercianti, insieme alla rete di associazioni e volontari, hanno sostenuto la comunità e chi era in difficoltà.

Così nelle città europee e nel mondo, anche a Padova emergono tante situazioni di fragilità: dalle famiglie agli anziani soli, dai rischi di marginalità dei giovani alle forme più diverse di povertà. E all'interno della città la composizione demografica dei quartieri evidenzia situazioni di particolare criticità: nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Padova riporta come ci siano 233,3 anziani ogni 100 giovani (dati ISTAT 2022). Da questo punto di vista si può dire che il quartiere più anziano è, senza ombra di dubbio, il centro storico, con un indice di 324,53, mentre il più giovane è il 6 Ovest (Brusegana-Chiesanuova) con 191,88. Abbastanza giovane anche il Quartiere 2-Arcella: 198,70. Gli altri 4 quartieri cittadini sono tutti sopra quota 230. Poter intervenire localmente su processi di esclusione sociale sta diventando un tema centrale per le politiche sociali urbane e molto attuale per garantire città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, che perseguano l'obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG) n°3 "salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età". Il tema del contrasto alla solitudine diventa un aspetto sempre più preminente per la salute e il benessere in tutte le età: solitudine negli anziani che non hanno una rete parentale e/o amicale, solitudine per malattia, solitudine per mancanza di riferimenti educativi nei ragazzi e nei giovani, solitudine per situazioni di povertà, solitudine relazionale che è trasversale a tutte le età e alle classi sociali.

Rilevazione dei bisogni:

Dall'analisi del contesto emerge quanto siano presenti fragilità e gradi di vulnerabilità tra le persone che vivono in città: isolamento sociale, anziani soli spesso emarginati rispetto alle opportunità di incontro sociale e di mantenimento del benessere fisico e psicologico, famiglie che necessitano di supporto. Negli ultimi 2 anni molte delle risorse sono state

impiegate per l'emergenza covid creando un ulteriore isolamento ed in particolare per l'anziano. Emerge il bisogno di creare reti di relazioni anche a favore degli anziani e con gli anziani che diventino a loro volta autori di impegno solidale a favore della comunità.

Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età contrastando le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato oltre che a rafforzare legami sociali trova corrispondenza con gli statuti delle diverse associazioni partner con cui si svilupperanno le attività, che riguardano interventi sociali, culturali e intergenerazionali.

Contestualizzare le attività prioritarie: il progetto risponde sia agli obiettivi generali dell'agenda 2030 in particolare all'obiettivo 3 Assicurare la salute ed il benessere per tutti, e alle aree prioritarie e) e h) , sia agli obiettivi locali prioritari individuati dalla Regione del Veneto per i quali le azioni di supporto alle famiglie fragili, a persone che presentano una situazione di vulnerabilità e sole con interventi tra generazioni e anche tra pari della stessa generazione sono da sempre finalità della Rete di associazioni Utenti per Caso e di Fondazione OIC Onlus che vede nella sua Civitas Vitae Angelo Ferro, un esempio di infrastruttura di coesione sociale intergenerazionale, volta ad accogliere le diversità con un approccio capacitante della longevità collaborando a favore di una sempre maggiore inclusione sociale. Sulla base dell'analisi del contesto e della rilevazione dei bisogni il progetto propone azioni rivolte a contrastare solitudini involontarie creando un sistema di integrazione e connessione tra servizi, istituzioni e Terzo settore.

Fasi di attuazione del progetto:

Fase 1: incontri con i partner e collaboratori e creazione del gruppo di lavoro operativo, che avrà il compito di condividere gli obiettivi, organizzare e programmare le attività operative, la loro diffusione su Padova in un'ottica di partecipazione e cittadinanza attiva. Verrà inoltre predisposto il piano di comunicazione e i contatti con i professionisti.

Fase 2: costituzione del tavolo di lavoro con ASCOM e ricognizione individuazione e coinvolgimento degli esercenti e delle botteghe presenti nel Comune di Padova e di Piove di Sacco, individuando nodi strategici di sviluppo comunitario (*"luoghi e botteghe di prossimità"*); avvio di incontri di sensibilizzazione sul ruolo di "operatori civici, sentinelle di prossimità, botteghe amiche"; **costituzione** di una rete sociale come fattore di protezione e di coesione sociale per i cittadini fragili, in particolare anziani.

Fase 3: organizzazione e realizzazione del percorso di empowerment e formazione per lo sviluppo del volontariato attivo che vede nella longevità di quartiere una risorsa. Si tratta di un'azione di welfare generativo, di diffusione della cultura del volontariato per prepararsi ad interagire con le persone con piccole azioni di solidarietà. Volontari longevi nel ruolo di docenti affiancano esperti del settore (psicologi, medici, tecnici della digital care, etc) per migliorare i legami relazionali attraverso l'impegno civile, come cittadinanza attiva. I 3 ambiti della formazione saranno: 1) **"Invecchiare bene ed in salute"**: sulle tematiche dell'invecchiamento attivo, risposte ai *bisogni dell'anziano* per, la consapevolezza del ruolo, i passaggi d'età, la capacità di riprogettarsi come volontario (competenze relazionali, dell'accoglienza e dell'ascolto empatico, della relazione d'aiuto, etc; 2) **"partecipazione e cittadinanza attiva"**: *conoscenza delle associazioni e servizi locali/comunali* per l'orientamento e offerta di risposte a persone in stato di fragilità e sul tema dei legami di fiducia reciproca per costruire una comunità coesa e protettiva;

3) **"competenze digitali"**: apprendimento e uso della tecnologia (chat WhatsApp, social, videochiamate singole e di gruppo) al fine di connettersi maggiormente con gli altri anche con l'uso della tecnologia.

Fase 4: I volontari formati e competenti, incontrano i cittadini nei luoghi consueti e familiari della quotidianità (edicole, farmacia, negozi, alimentari, librerie, etc), nelle "botteghe di prossimità", creando relazione, offrendo risposte ai bisogni delle persone in stato di solitudine e/o fragilità, sostenendoli a partire dalle loro risorse e orientandoli, nella trama dei servizi e dei supporti non sempre conosciuti al momento del bisogno.

Condivisione finale delle esperienze e buone pratiche di progetto.

Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali: nel Comune di Padova e in provincia, in particolare nel comune di Piove di Sacco.

Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie: l'obiettivo generale scelto e le aree di intervento sono coerenti con le attività di interesse generale statutarie.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

- **l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:**

Con una storia di oltre 60 anni alle spalle, la Fondazione OIC ha sempre rappresentato un punto di riferimento per l'accoglienza delle persone fragili. La Fondazione ha sempre rivolto la sua attenzione alle esigenze delle persone in stato di difficoltà o di fragilità: prima le persone anziane - marginalizzate dalla società perché ritenute non più produttive, fino ai bambini in età prescolare, la cui crescita è oggi fortemente influenzata dalle tempistiche frenetiche della quotidianità, ed infine i disabili giovani, una risorsa di coesione sociale molto preziosa e di forte rappresentatività di valori. Il mettere insieme e rispondere a esigenze diverse si è dimostrato essere una scelta vincente, sia dal punto di vista dell'offerta di servizi di accoglienza sia dal punto di vista della creazione di opportunità di aggregazione tra individui. L'ente capofila diviene facilitatore di relazioni nel contesto comunitario in un rapporto paritario costruttivo di reciprocità, tra partner già coinvolti e con la Rete Utenti per caso, rete di associazioni di volontariato presenti nel territorio e nella comunità. I percorsi di formazione, di promozione della salute e di cittadinanza attiva hanno permesso negli ultimi 20 anni, agli anziani di recuperare il ruolo di generatori di relazione, umane connessioni tra persone e generazioni. In questo senso diventa oggi un ulteriore naturale passaggio per la Fondazione sostenere la dimensione territoriale, con l'obiettivo di portare l'esperienza e l'accoglienza tipica della Civitas Vitae nel territorio sostenendo reti supportive anche grazie all'azione sinergica con le associazioni partner di progetto. Inoltre da diversi anni è impegnata in attività progettuali che attraverso il lavoro di rete con associazioni del territorio, moltiplicano risposte alla comunità, ne sono esempi progetti quali: "L'anziano generativo: relazioni intraintergenerazionali, tecnologia support e assistenza familiare"; "Legami tra generazioni: longevi generativi e reti di comunità"; "Training Partecipativo in Vitality Community" e "Cantieri di Comunità: un modello di costruzione sociale generativa" (finanziati Regione Veneto) sviluppati insieme alla Rete Utenti per caso. La progettualità presentata si avvale di personale qualificato: psicologi, medici, assistenti sociali, esperto di tecnologia digitale e di alfabetizzazione digitale, grafica web designer e social media, etc a supporto di un volontariato e di una cittadinanza attiva sempre più protagonista.

- **l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):**

Il PIANO DI ZONA dell'AULSS 6, con DDG n. 494 de|25.06.2021, oggetto Presa d'Atto del Piano di Zona straordinario 2021- pone nelle priorità l'attenzione alla realtà degli anziani e delle fragilità in generale, sottolineando come la "rete sociale" diventi un elemento strutturante del contesto societario, come risorsa, in una prospettiva di welfare di comunità e generativo, in cui il benessere della collettività e di ogni persona è la risultante dell'azione di un insieme di attori che si prendono carico delle relazioni di tipo affettivo, amicale, economico e sociale. 2.1 area famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

- **le motivazioni relative alla richiesta di "consolidamento" nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate:**
- **le azioni di integrazione o a rinforzo delle attività della Rete degli Empori della solidarietà regionali o della Rete "STACCO" ai fini di solidarietà sociale:**

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Codice	Tipologia e Numero	Numero complessivo
1 Famiglia e minori		
2 Disabili		
3 Dipendenze		
4 Anziani (65 anni e più)	80	
5 Immigrati e nomadi		
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora		

7 Multiutenza	50 Multiutenza (famiglie, anziani, minori)..comunità locale, altri volontari	130
Totale		

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)*

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 9	2A	1 psicologa P.IVA 1 dipendente	2	1.950,00
	3B	1 dipendente 1 grafico web designer e social media P.IVA 1 psicologo P.IVA	12 10 10	5.000,00
	3C	1 psicologa P.IVA 1 collaboratrice rete associazioni	12 8	3.360,00
	3D	1 consulente tecnologia 2 Psicologi con P.IVA 1 nutrizionista P-IVA	10 7 4	13.000,00

7) VOLONTARI *(specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).*

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 62	4A	1: I.A.S.I. Pronto Anziano 2: Medici In Strada 1: VAdA Civitas Vitae	
	13B	3: I.A.S.I. Pronto Anziano 3: Medici In Strada 3: VAdA Civitas Vitae 1: VAdA Nazareth 2: Anteas Grande Arcella 1: CEAV	
	13C	3: I.A.S.I. Pronto Anziano 3: Medici In Strada 3: VAdA Civitas Vitae 1: VAdA Nazareth 2: Anteas Grande Arcella 1: CEAV	

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

	32D	5: I.A.S.I. Pronto Anziano 10: Medici In Strada 10: VAdA Civitas Vitae 3: VAdA Nazareth 2: Anteas Grande Arcella 2: CEAV	
--	------------	---	--

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

<p>A) Obiettivo generale, prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)</p>	<p>1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A) <i>ad esempio, Obiettivo generale: numero "1" e relativa denominazione "Porre fine ad ogni forma di povertà"</i> <i>Area prioritaria: Lettera e descrizione" a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani"</i> Obiettivo generale numero "3" "Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età". Area prioritaria: lettera e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; lettera h) "Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; 2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici: 1) aumentare processi e percorsi partecipativi e di coinvolgimento attivo; 2) aumentare punti di riferimento territoriali per le persone in situazione di fragilità: "luoghi, spazi di incontro di prossimità"; 3) aumentare le competenze dei singoli e dei volontari, e sensibilizzare la cittadinanza verso una cittadinanza attiva; 4) aumentare i contatti e i legami sociali attraverso la rete territoriale;</p>
<p>B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)</p>	<p>Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda) Il progetto risponde alla priorità emergente a livello locale di contrastare l'isolamento e le separatezze che portano le famiglie fragili e le persone vulnerabili a essere esclusi offrendo risposte per supportare una maggiore inclusione sociale. L'obiettivo dell'agenda di sviluppo sostenibile individuato al punto 3 Salute e benessere: "assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età" ed in particolare attraverso le azioni di formazione e sensibilizzazione si vuole sostenere un volontariato ed una cittadinanza competente che possa supportare famiglie fragili, persone vulnerabili e sole con interventi anche intergenerazionali" tenendo in considerazione anche la silver economy e le differenze di consumo tra gli anziani che li portano ad essere più vicini ai negozi di quartiere. Le attività associative che rientrano nelle azioni di vicinanza, di costituzione di legami di fiducia, di volontariato proattivo che si fa alleato dei punti di riferimento del cittadino (edicole, farmacia, negozi, alimentari, librerie, etc) in aggiornamento continuo a favore della comunità, vanno a costituire la presenza di una cittadinanza attiva, in continua relazione tra il cittadino e le istituzioni. Grazie al lavoro di co-progettazione, e alla condivisione di esperienze, relazioni e competenze tra tutti i partner e con i soggetti collaboratori si può raggiungere l'obiettivo di creare</p>

	una comunità più inclusiva, più attiva e capacitante. La stretta sinergia attivata con la Rete Utenti per caso oltre a quella creata con gli enti di collaborazione permetterà di implementare ulteriormente le relazioni nel corso delle azioni progettuali, all'interno di un rapporto reciproco, paritario e costruttivo.						
C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)	<p>Delinare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale.</p> <p>Le finalità associative delle associazioni partner mostrano coerenza tra le attività di interesse generale statutarie, gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale e le attività di interesse generale statutarie si possono delinare sinteticamente come segue:</p> <p>a) interventi e servizi sociali ai sensi della legge 08/11/2000 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5/02/1992 n° 104; e l. 22/06/2016, n° 112 e successive modificazioni;</p> <p>c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto 14/02/2001 e successive modificazioni;</p> <p>i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;</p>						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	<i>Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 4)</i>	<i>N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta²¹</i>	<i>N. personale retribuito e attività svolta¹</i>	<i>Ambito territoriale (non generico)</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Costo azione (€)</i>	<i>% costo Azione/Costo progetto</i>
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 1 Azione n. 1 Costituzione del gruppo di lavoro operativo (Referenti associazioni partner, ass. Rete Utenti per caso, Enti collaboratori di progetto)</i>	7=10	8B 4C	3B 2C 4D	Padova Piove di Sacco	1 gruppo di lavoro operativo - Definizione operativa delle attività	3.490,00	8,76%
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 1 Azione n. 2 Istituzione di un tavolo di lavoro tra enti pubblici coinvolti, ASCOM e associazioni partner e di Rete Utenti per caso</i>	7=10	4C 8D	2B 1C 2D	Padova Piove di Sacco	1 gruppo di lavoro con 1 referente per ente/ass.ne	3.740,00	9,39%
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 1 Azione n. 3</i>	7=10	10D	2B 1C 2D	Padova Piove di Sacco	definizione del "bollino"	1.500,00	3,77%

²¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

Predisposizione del bollino per gli esercizi aderenti al progetto							
Indicare Obiettivo specifico n.2 Azione n. 1 coinvolgimento botteghe, esercenti e altri soggetti disponibili	7=50	3C 15D	2C 2D	Padova Piove di Sacco	almeno il 40% delle botteghe/esercenti affiliate	3.300,00	8,29%
Indicare Obiettivo specifico n.3 Azione n. 1 Percorso di empowerment e formazione a "operatori civici" e per lo sviluppo del volontariato attivo	4= 30	3C 10D	2B 1C 2D	Padova Piove di Sacco	Almeno il 70% dei frequentanti aderiscono all'iniziativa e divengono volontari attivi Almeno 20 incontri	10.000	25,11%
Indicare Obiettivo specifico n.4 Azione n. 1 costruzione di un sistema di connessione e d'integrazione con i servizi pubblici territoriali e gli sportelli delle Ass.ni già operanti nel progetto SERVIZIO PRONTO SOCCORSO SOCIALE - TELEFONATA AMICA del Comune di Padova	7=50	D30	2B 1C 2D	Padova Piove di Sacco	1 sistema integrato di rete (relazionale e tecnologica) che possa dare risposte alle fragilità segnalate	5.500,00	13,81%
Azione trasversale 1 a tutti gli obiettivi di progetto Divulgazione e promozione delle attività progettuali presso i potenziali utenti (attraverso i canali di comunicazione web, sito internet, piattaforme social, etc)	7=1000	D20	2B 1D	Padova Piove di Sacco	diffusione capillare nel territorio coinvolto delle attività	5.000,00	12,55%
Azione trasversale 2 a tutti gli obiettivi di progetto Coordinamento e Monitoraggio di	7= 30	C5	1C	Padova Piove di Sacco	almeno 6 incontri di coordinamento e monitoraggio	3.800,00	9,54%



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

<i>tutte le attività previste dal progetto (in presenza e on line)</i>					<i>anche on line</i>		
4.2 <i>Evento finale</i>	7=70	D20	2C 2D	Padova	1 evento	3.500,00	8,79%

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner.

<i>Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS</i>	<i>- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di partnership</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>	<i>Quota di contributo assegnato</i>
1. IASI Pronto ANZIANO	CF: 92242930284	1.1 1.2 2.1 3.1 1.3 4.1 A.T. 1 A.T. 2 A.T. 3	- Definizione calendario delle attività - partecipazione al tavolo di lavoro con gli stakeholder del territorio Enti, associazioni partner e Rete Utenti per caso -coinvolgimento botteghe esercenti - Partecipazione al percorso di empowerment e formazione "operatori civici" e volontariato - Ideazione e predisposizione del bollino -partecipazione alla costruzione di un sistema di connessione e d'integrazione con i servizi - Divulgazione attività - Partecipazione al coordinamento - Evento Finale		

<p>2. Medici in strada città di Padova</p>	<p>CF: 92287440280</p>	<p>1.1 1.2 2.1 3.1 1.3 4.1 A.T. 1 A.T. 2 A.T. 3</p>	<p>- Definizione calendario delle attività - partecipazione al tavolo di lavoro con gli stakeholder del territorio Enti, associazioni partner e Rete Utenti per caso -coinvolgimento botteghe esercenti - Partecipazione al percorso di empowerment e formazione "operatori civici" e volontariato - Ideazione e predisposizione del bollino -partecipazione alla costruzione di un sistema di connessione e d'integrazione con i servizi - Divulgazione attività - Partecipazione al coordinamento - Evento Finale</p>		
<p>3. V.A.d.A. Civitas Vitae</p>	<p>CF: 92146150286</p>	<p>1.1 1.2 2.1 3.1 1.3 4.1</p>	<p>- Definizione calendario delle attività - partecipazione al tavolo di lavoro con gli stakeholder del territorio Enti, associazioni partner e Rete Utenti per caso -coinvolgimento botteghe esercenti - Partecipazione al percorso di empowerment e formazione "operatori civici" e volontariato - Ideazione e predisposizione del bollino -partecipazione alla costruzione di un sistema di connessione e d'integrazione con i servizi</p>		

		A.T. 1 A.T. 2 A.T. 3	- Divulgazione attività - Partecipazione al coordinamento - Evento Finale		
4. VAdA Nazareth	CF: 92102210284	1.1 1.2 2.1 3.1 1.3 4.1 A.T. 1 A.T. 2 A.T. 3	- Definizione calendario delle attività - partecipazione al tavolo di lavoro con gli stakeholder del territorio Enti, associazioni partner e Rete Utenti per caso -coinvolgimento botteghe esercenti - Partecipazione al percorso di empowerment e formazione "operatori civici" e volontariato - Ideazione e predisposizione del bollino -partecipazione alla costruzione di un sistema di connessione e d'integrazione con i servizi - Divulgazione attività - Partecipazione al coordinamento - Evento Finale		
5. Anteas Grande Arcella odv	CF: 92268830285	1.1 1.2 2.1 3.1 1.3	- Definizione calendario delle attività - partecipazione al tavolo di lavoro con gli stakeholder del territorio Enti, associazioni partner e Rete Utenti per caso -coinvolgimento botteghe esercenti - Partecipazione al percorso di empowerment e formazione "operatori civici" e volontariato - Ideazione e predisposizione del bollino		

		4.1	-partecipazione alla costruzione di un sistema di connessione e d'integrazione con i servizi		
		A.T. 1	- Divulgazione attività		
		A.T. 2	- Partecipazione al coordinamento		
		A.T. 3	- Evento Finale		
6. CEAV	CF: 92045150288	1.1	- Definizione calendario delle attività		
		1.2	- partecipazione al tavolo di lavoro con gli stakeholder del territorio Enti, associazioni partner e Rete Utenti per caso		
		2.1	-coinvolgimento botteghe esercenti - Partecipazione al percorso di empowerment e formazione		
		3.1	"operatori civici" e volontariato - Ideazione e predisposizione del bollino		
		1.3	-partecipazione alla costruzione di un sistema di connessione e d'integrazione con i servizi		
		4.1	- Divulgazione attività		
		A.T. 1	- Partecipazione al coordinamento		
		A.T. 2	- Evento Finale		
		A.T. 3			

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e

l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari.

<i>Denominazione Ente</i>	<i>Tipologia Ente</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di collaborazione</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>
1. Comune di Padova	Ente locale	<i>Azione trasversale l a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e divulgazione/diffusione delle attività attraverso i canali di comunicazione previsti dall'ente.</i>	
2. Comune di Piove di Sacco	Ente locale	<i>Azione trasversale l a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e divulgazione/diffusione delle attività attraverso i canali di comunicazione previsti dall'ente.</i>	
3. Comune di Gazzo Padovano	Ente locale	<i>Azione trasversale l a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e divulgazione/diffusione delle attività attraverso i canali di comunicazione previsti dall'ente.</i>	
4. comune di Carmignano di Brenta	Ente locale	<i>Azione trasversale l a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e divulgazione/diffusione delle attività attraverso i canali di comunicazione previsti dall'ente.</i>	
5. Comune di Cittadella	Ente locale	<i>Azione trasversale l a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e divulgazione/diffusione delle attività attraverso i canali di comunicazione previsti dall'ente.</i>	
6. Banca del Tempo del Cittadellese	aps	<i>Azione trasversale l a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e divulgazione/diffusione delle attività attraverso i canali di comunicazione previsti dall'ente.</i>	
7. Associazione Valentina Penello	onlus	<i>Azione trasversale l a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e divulgazione/diffusione delle attività attraverso i canali di comunicazione previsti dall'ente.</i>	
8. Agorà - Laboratorio Terza Età protagonista	onlus	<i>Azione trasversale l a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e divulgazione/diffusione delle attività attraverso i canali di comunicazione previsti dall'ente.</i>	
9. ENAIP Veneto	Impresa sociale	<i>Azione trasversale l a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e divulgazione/diffusione delle attività attraverso i canali di comunicazione previsti dall'ente.</i>	

10. Ordine degli Psicologi del Veneto	Ente pubblico non economico	<i>Azione trasversale l a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e divulgazione/diffusione delle attività attraverso i canali di comunicazione previsti dall'ente.</i>	
11. Provincia di Padova	Ente pubblico	<i>Azione trasversale l a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e divulgazione/diffusione delle attività attraverso i canali di comunicazione previsti dall'ente.</i>	
12. CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA- ASCOM PADOVA	Ente privato senza personalità giuridica	<i>Azione trasversale l a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e divulgazione/diffusione delle attività attraverso i canali di comunicazione previsti dall'ente.</i>	
13. Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV	ODV	<i>Azione trasversale l a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e divulgazione/diffusione delle attività attraverso i canali di comunicazione previsti dall'ente.</i>	
14. Azienda ULSS 6 Euganea	Ente pubblico sanitario	<i>Azione trasversale l a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e divulgazione/diffusione delle attività attraverso i canali di comunicazione previsti dall'ente.</i>	

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (**Paragrafo 8 dell'Avviso**) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;
5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).

1. Effetti sul contesto: gli effetti sul target di riferimento attesi a livello qualitativo riguardano tutte le persone coinvolte nel progetto, cittadini e volontari anziani e non un miglioramento della percezione della solitudine, avviando punti di riferimento territoriali crediamo che si possano contrastare le solitudini involontarie offrendo alle persone le informazioni e un "volto amico" che le faccia sentire meno sole e più sicure in un momento di fragilità; nel contesto territoriale si auspica lo sviluppo di una comunità più coesa e che si possa prendere cura delle relazioni a favore di persone fragili e vulnerabili, riducendo le distanze sia psicologiche, sia offrendo orientamento diretto a servizi.

2. Effetti moltiplicatori: le attività previste dal progetto sono riproducibili nel tempo e nello spazio perché sono indipendenti da tempi e referenti predeterminati: possono infatti essere sviluppate, secondo un approccio di "sviluppo di comunità" in territori diversi, adattandole ai bisogni specifici dell'ambito comunitario in cui si andrà ad operare, avviando processi partecipati anche ad un altro contesto .

3. Gli effetti positivi: l'operatività condivisa con la Rete di soggetti partner e collaboratori e con la Rete Utenti per caso, nonché con la rete di associazioni già coinvolte con il servizio di telefonata-amica laddove presente, permette di condividere competenze, buone pratiche, aumentando il miglioramento di una rete connessa di relazioni efficaci in un contesto comunitario rivolgendosi a tutte le fasce d'età in stato di fragilità.

4. Benefici l'attività nelle 2 aree prioritarie scelte, permette di mettere al centro le vulnerabilità delle persone, non nella sua accezione negativa, statica e stigmatizzante, ma come una situazione che può accadere a tutti e in periodi diversi della vita, ed è proprio in quel periodo di vita che è fondamentale avere legami che vanno a costruire una rete di protezione delle solitudini. Questa rete di protezione formata da cittadini, impatterà anche sul vissuto di ognuno che si sentirà meno distaccato dall'altro, e più partecipe della propria comunità.

5. Incidenza su indirizzo prioritario prescelto: rispetto all'indirizzo prioritario individuato "Assicurare la salute e il benessere per tutti" il progetto incide in maniera significativa perché grazie all'impostazione di rete e di sviluppo di relazioni di reciprocità supportando la persona in una situazione di vulnerabilità si supporta anche la famiglia. La promozione della cultura del volontariato e l'attivazione di tavoli e gruppi di lavoro tra associazioni, enti e istituzioni orientati a co-progettare insieme è un minimo comun denominatore presente in tutte le azioni progettuali.

15) PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
obiettivo specifico 1	Azione n. 1 Costituzione del gruppo di lavoro operativo	1 gruppo di lavoro con la presenza di 1 referente per ogni associazione; definizione delle attività e calendario di dettaglio	verbale di sintesi riunione registro presenze
obiettivo specifico 1	Azione n. 2 Istituzione di un tavolo di lavoro tra enti pubblici coinvolti, ASCOM e associazioni partner e di Rete Utenti per caso	1 referente per ente/istituzione che collabora al tavolo per la definizione di risorse utili e delle modalità di collaborazione per sviluppare l'idea progettuale	verbale di sintesi riunione registro presenze riunioni di confronto tra enti/ass.ni/e collaboratori gratuiti
obiettivo specifico 1	Azione 3 Predisposizione del bollino per gli esercizi aderenti al progetto	1 referente per ente partecipa al processo di valutazione e selezione delle proposte grafiche (visual identity) definizione del "bollino" condiviso che ogni ente/referente potrà esporre come aderente all'iniziativa	bozze grafiche fotografie dei materiali predisposti
Obiettivo specifico 2	Azione n. 1 coinvolgimento botteghe, esercenti e altri soggetti disponibili	sensibilizzazione/coinvolgimento di almeno 20 botteghe/esercenti che si affiliano all'idea della rete di prossimità	elenco e numero delle botteghe, esercenti e altri soggetti disponibili
Obiettivo specifico 3	Azione n. 1 Percorso di empowerment e formazione a "operatori civici" e per lo sviluppo del volontariato attivo	sensibilizzazione di 10 "operatori civici" formazione di almeno 14 volontari	registro presenze fotografie e pubblicazione sui social questionario di gradimento

obiettivo specifico 4	Azione n. 1 costruzione di un sistema di connessione e d'integrazione con i servizi pubblici territoriali e gli sportelli delle Ass.ni già operanti nel progetto SERVIZIO PRONTO SOCCORSO SOCIALE - TELEFONATA AMICA del Comune di Padova	almeno 50 contatti con persone fragili con il coinvolgimento attivo di volontari associati alle associazioni partner e agli enti collaboranti	registro contatti effettuati
obiettivo specifico 4	Azione n. 2 Evento finale	partecipazione di almeno 70 cittadini all'evento	foglio firme presenze fotografie
a tutti gli obiettivi di progetto	Azione trasversale 1 Divulgazione e promozione delle attività progettuali presso i potenziali utenti (attraverso i canali di comunicazione web, sito internet, piattaforme social, etc)	ogni associazione illustra/diffonde ai suoi associati e attraverso i canali di comunicazione (social, web, chat whatsapp) le attività progettuali conferenza stampa	almeno 3 post su pagina facebook di longevitativa almeno 3 post su pagina facebook di Rete Utenti per Caso almeno 3 post su pagine social delle singole associazioni/enti per ogni iniziativa di progetto almeno 1 post del bollino approvato da tutte le associazioni partner dati social rassegna stampa e web
a tutti gli obiettivi di progetto	Azione trasversale 2 Coordinamento e Monitoraggio di tutte le attività previste dal progetto (in presenza e on line)	partecipazione di almeno 1 referente di associazioni/enti coinvolti a riunioni di monitoraggio	riunione di monitoraggio scheda di relazione intermedia di monitoraggio



REGIONE DEL VENETO

Padova, 31/05/2023

(Luogo e data)

Fondazione
Opera Immacolata Concezione - Onlus

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

PIANO FINANZIARIO (ADP 2022 – Decreto Ministeriale 02 agosto 2022, n. 141)
Progetto: Link Nodi strategici di Reti di Comunità - NET COMMUNITY
Ente Attuatore e C.F. : FONDAZIONE OPEERA IMMACOLATA CONCEZIONE - ONLUS 00682190285
In partenariato con
 I.A.S.I. Pronto Anziano C.F. 92242930284
 Medici In Strada C.F. 92287440280
 VAdA Civitas Vitae C.F. 92146150286
 VAdA Nazareth C.F. 92102210284
 Anteas Grande Arcella C.F. 92268830285
 CEAV C.F. 92045150288

Sezione 1 - Macrovoce di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione	1.950,00	4,90%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	5.000,00	12,55%
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)	3.800,00	9,54%
D	Funzionamento e gestione del progetto	25.480,00	63,97%
E	Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)	-	0,00%
F	Altre voci di costo	-	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		36.230,00	
G	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)	3.600,00	9,04%
TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)		39.830,00	
<i>di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto *</i>		<i>1.950,00</i>	<i>4,90%</i>
% di cofinanziamento a carico Ente/i		0,26	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE		10.355,80	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		29.474,20	74,00%

Padova, 29 maggio 2023

(Luogo e data)

 Fondazione
 Opere Immacolata Concezione - Onlus
 (Timbro e firma)

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NEL FOGLIO "Sez_2"

* Per le spese di progettazione, ai fini del calcolo del limite del 5% sono sommate le voci A.1 ed E.1 della sez_2

* Per le spese del personale, della sez. 2, ai fini del calcolo del limite del 70% sono sommate le voci di cui costo del personale (A.1+B1+C1+D1+D10+E1a+E2a+E3a) che include la valorizzazione attività volontari (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).